

## CATTOLICI ED ELEZIONI POLITICHE 2022

di Paolo Farinella, prete

Il 4 agosto 2022, il *Fatto Quotidiano-on line*, dove sono ospitato con un Blog, ha pubblicato il mio pezzo, [Elezioni, contro i lupi che perdono il pelo ma non il vizio io sto con Conte](#), (vedi sotto **Bottone rosso: VOTARE ALLE POLITICHE 2022**) che sul giornale ha suscitato un **ampio dibattito** che ancora oggi continua, a due giorni dalla pubblicazione. È un fatto insolito in un quotidiano, dove *ieri* è storia e non più cronaca. Mi è parso un piccolo segno della necessità di «politica» che sale dal paese **senza trovare risposte**, non solo adeguate, ma decenti. La confusione regna sovrana, la **legge elettorale** (ancora quella voluta da Renzi, come coronamento della sua schifosa controriforma costituzionale) che **nessuno ha modificato**, è fatta apposta per **garantire l'ingovernabilità**.

**Dal 2008 gli elettori sono ologrammi** di ombre cinesi senza consistenza: **non eleggono alcuno, ma convalidano «i servi volontari»** (Étienne de la Boetie, sec. XVI) che i segretari mettono al sicuro nei seggi certi, come se fossero proprietà private. Quella che dovrebbe essere **Democrazia è solo una finzione elettorale** con urne e schede che contano nulla, perché **tutto è deciso prima**. Così agiscono i **mafiosi** per il loro interesse, così agiscono i **segretari dei partiti** per i loro ignobili interessi. **Voto di scambio nell'uno e nell'altro caso**. La conseguenza è che dal 2008, almeno, **non abbiamo più avuto governi, nati dalle elezioni** (uno vince e l'altro va all'opposizione), ma solo **lobbies d'interessi scelti altrove**, con la complicità dolosa di **re Giorgio Napolitano I e II** e poi di **re Sergio I e II Mattarella**. Questi ha l'aggravante di essere un **costituzionalista** e di essere stato **Giudice Costituzionale**.

Siamo messi pessimamente molto bene. Godiamo ed esultiamo. **Il Pd ha perso l'anima o l'ha venduta al peggior offerente**, facendogli anche lo sconto: **Calenda, la destra della Confindustria, poi Brunetta, Gelmini Carfagna**, tutti allegri compagni e sudditi del **satiro di Arcore**, cattolico (sic!) esemplare di lenocinio, che non ha perso tempo a prendere ancora una volta per i fondelli i suoi stessi elettori: **ponte sullo stretto di Messina** subito; **pensioni minime** a 1.000 euro, pronta cassa, esattamente come il **milione di posti di lavoro** (nemmeno Marco Polo osò tanto) e infine **1 milione di alberi** (2 in meno da provisti del Pnnr), ma forse ci riesce se fa eleggere i suoi ex compagni di affari della mafia (sentenza dell'Utri, Corte Cassazione, sent. n. 28225/2014):

«[Dell'Utri] ha intrattenuto rapporti diretti e personali con esponenti di spicco di Cosa Nostra e ... un'intensa e costante attività di mediazione tra questi e Silvio Berlusconi ... vòlta, in un primo momento, a **garantire all'ex premier protezione per sé e per la propria famiglia**, e, successivamente, a **sostenerne l'attività imprenditoriale e politica, in cambio di cospicue somme di denaro**, che lo stesso Dell'Utri provvedeva a versare nelle casse di Cosa Nostra, così contribuendo a consolidare il potere del sodalizio criminale».

Se B. li fa assumere tutti come picciotti di FI il gioco è fatto: «droga, evasione fiscale e pilu per tutti!». *Cetto La Qualunque* funziona sempre, perché come disse un giorno lo stesso pregiudicato B. gli Italiani «sono c....ni» (vedi *Ansa.it* del 4 aprile 2006), che tra l'altro fa rima con Berlusconi (© *Roberto Benigni, v. la Repubblica*, 23-12-2002). Costui ha molto seguito tra i «cattolici da pasticceria» (papa Francesco) e anche tra il clero, alla faccia della morale e della *Dottrina sociale della Chiesa* che impone di stare dalla parte dei deboli, della legalità, onestà, moralità.

Come fanno i preti a «dire Messa» se poi hanno pulsioni verso **Meloni la fanatica** di «Dio Patria e famiglia cristiana», lei che, da cattolica, è «in sintonia col Santo Padre», ma ha una figlia senza essere sposata (**non lo avrei mai detto, se a Marbella, in Spagna non avesse gridato che difende solo la famiglia cattolica**). È la teologia della coerenza! *Salvini potrebbe essere assunto a Lourdes* per vendere *gadget*, madonne semplici e ripiene d'acqua, rosari e angeli custodi razzisti e difensori della razza, avrebbe parecchi cattolici da acquasantiera e anche «comunistelli da sacrestia» (card. Alfredo Ottaviani).

È impressionante che mentre lestofanti, giocolieri da fiera, pregiudicati si appropriano del patrimonio cristiano e cattolico, **nessuno del clero, della Cei**, del fantomatico popolo sinodale insorga per dire come Giovanni Battista all'Erode di turno: «**Non licet!**». Silenzio, per un falso inteso che **i preti non devono occuparsi di politica**. Essi non leggono nemmeno i documenti dei papi. **Pio XI in un discorso alla Fuci** del 18-12-1927 disse: «**la politica è il campo della più vasta carità, della carità politica**, a cui si potrebbe dire null'altro, all'infuori della religione, essere superiore» (*L'Osservatore Romano*, 23-12-1927, p. 3). **Chiara Lubich** che fu attorniata da politici di grande caratura come **Igino Giordani, Giuseppe Lazzati**, tradusse tutto questo con «**La Politica è l'amore degli amori**» (ALBERTO LO PRESTI, *La Carità come logica politica*, in *Nuova Umanità*, n. 233 [2019/1], 7).

Il manuale «**Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa**», pubblicato nel 2004 da **Giovanni Paolo II** è **il vangelo tradotto in politica**, ma cardinali, vescovi, preti, diaconi, suore, frati e chierichetti/e non lo conoscono nemmeno, ma sono sempre pronti a giudicare ed etichettare chi non solo legge i documenti, ma li studia e li mette in pratica. Altro che «**Chiesa, ospedale da campo**».

Per le prossime elezioni, **il voto**, in base alle norme cattoliche, **deve essere dato** esclusivamente a **chi offre programmi che hanno come fine primario il «bene comune»**, non a chi predica strumentalmente di difendere i valori cattolici che per primi trasgrediscono. **I credenti non votano per difendere o condannare «beni parziali»** (come fine vita, eutanasia, sessualità, convivenza, matrimonio, ecc.), ma esclusivamente «**il bene comune**», cioè la cornice essenziale che contiene i singoli beni parziali. **La difesa degli aspetti settoriali si fa attraverso la testimonianza, la coerenza, la vita esemplare in ogni aspetto umano, civile e sociale**. Non difendiamo la religione, ma *la libertà religiosa*, assioma definitivo dopo il concilio ecumenico Vaticano II. Guardiamoci attorno e valutiamo l'albero dai suoi frutti, non dai nostri interessi, perché sceglieremmo uno «Stato confessionale».